

L'INTERVISTA ALBERTO BUSCAGLIA. Oggi, con la premiazione, l'edizione 2018 del Premio letterario va in archivio: ne parla l'ideatore

UN FOGAZZARO RICCO ORA L'OBIETTIVO È ARRIVARE AI GIOVANI

SARA CERRATO

L'XI edizione del Premio Antonio Fogazzaro giunge, oggi, al suo epilogo. Dalle 16, si terrà, nella Villa Camozzi di Grandola ed Uniti, la premiazione dei vincitori delle sezioni della competizione letteraria: Racconto inedito, Poesia edita e Il baule della memoria. L'incontro sarà condotto da Rossella Pretto. Naturalmente, non potrà mancare Alberto Buscaglia, anima del premio. Alui chiediamo un bilancio dell'edizione 2018.

Buscaglia, è soddisfatto del lavoro svolto?

Certamente sì. L'impegno di tante persone ha dato risultati importanti, sia in termini di partecipazione, sia per la valorizzazione del territorio della Valsolda e l'opera di Antonio Fogazzaro.

In quale sezione avete registrato maggiore partecipazione?

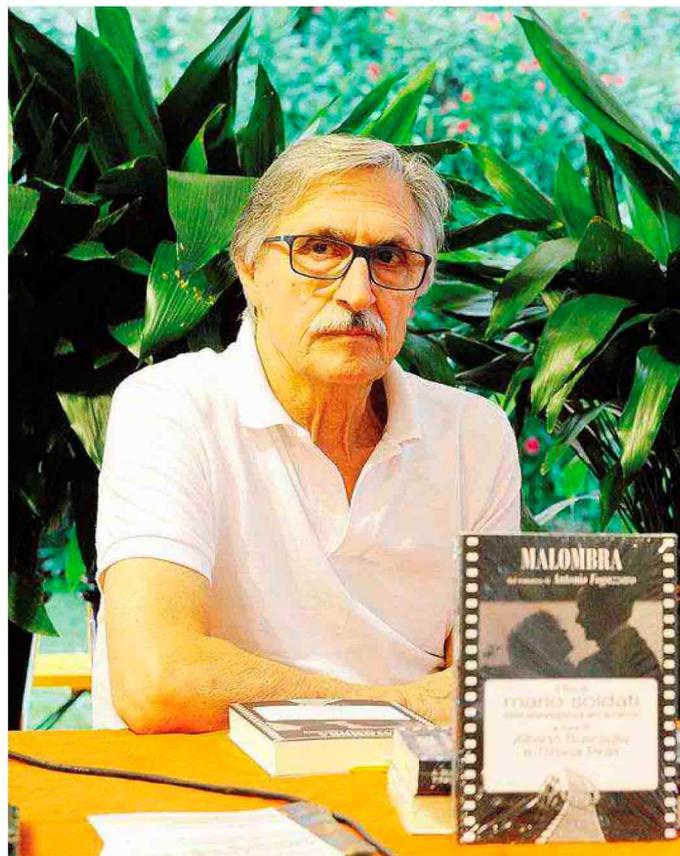
Come nelle edizioni precedenti, la sezione più frequentata è il Racconto inedito. Abbiamo ricevuto più di cinquecento lavori e in generale, la qualità è alta. Notiamo una notevole originalità di temi e stili. I racconti provengono da tutte le regioni d'Italia e anche questo è significativo. Vengono preselezionati da un valido comitato di lettura e poi arrivano alla giuria. I finalisti in gara sono ora otto.

Quest'anno, però, avete anche introdotto una novità che portava l'attenzione al territorio del lago...

Sì. È la sezione "Il baule della memoria", per un premio dedicato alla cultura, alla società e al costume delle nostre valli, come la Valsolda e la Val d'Intelvi e tutti i territori compresi nel Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del Ticino di Porlezza.

Come è andata?

Il baule è pieno solo a metà. Abbiamo ricevuto un numero di lavori inferiore alle aspettative, da partecipanti non giovanissimi e per di più, non direttamente origi-



Alberto Buscaglia è l'anima del Premio letterario dedicato ad Antonio Fogazzaro

nari delle zone in considerazione. Lamentiamo una certa pigrizia da parte del territorio e soprattutto da parte delle nuove generazioni. Sarà anche colpa nostra, visto che non siamo riusciti a stabilire contatti diretti con le scuole, ma ho notato una scarsa abitudine alla memoria e questo mi dispiace. I finalisti sono tre. Se ci sarà un'edi-

■ **Dalla nuova sezione dedicata alla cultura locale ci aspettavamo qualcosa di più**

■ **Nei giovani scarsa abitudine alla memoria: dobbiamo lavorarci su**

zione n°12 del premio, cercheremo di potenziare questa sezione, a cui teniamo molto e che abbiamo ideato sostituendola alla sezione dedicata alla "microletteratura" in stile social.

Ci possiamo consolare con la Poesia edita, terza sezione del Premio Fogazzaro?

Sì. Sono pervenuti molti volumi, in italiano e dialetto, anche da case editrici di primissimo piano e questo è davvero un bel risultato anche perché testimonia la forza del linguaggio poetico, sempre creduto malato grave. Ho notato, accanto alla pratica della metrica tradizionale, anche una tendenza, sempre più marcata, all'utilizzo di una sorta di prosa poetica, per una commistione tra linguaggi. Mi sembra una delle caratteristiche peculiari di queste ultime edizioni. Il premio verrà assegnato a uno dei sette finalisti in gara. Ricordo che tutti i testi premiati e finalisti saranno pubblicati nell'undicesimo volume antologico del "Premio Antonio Fogazzaro 2018" edito e offerto da New Press Edizioni.

Il premio Fogazzaro, come detto, vuole valorizzare la figura degli scritti di Fogazzaro e la Valsolda. Per questo, la competizione letteraria non è l'unico strumento...

Già prima dell'estate si sono tenuti tanti incontri, soprattutto a Como. Basti ricordare, in giugno, a Parolario, la presentazione di "Antonio Fogazzaro. Il mistero del Poeta", edizione nazionale delle opere di Fogazzaro (Marsilio, 2017).

Sono in programma altri eventi comaschi?

Il 29 settembre alle 17, a Villa Fogazzaro di Oria Valsolda, presenteremo il terzo volume delle sceneggiature fogazzariane del film di Mario Soldati. È curato da me e da Tiziana Piras e si intitola "Daniele Cortis - Il film di Mario Soldati dalla sceneggiatura allo schermo" (New Press Edizioni). Racconteremo la ricerca ricca di colpi di scena, fino alla fortunosa scoperta della sceneggiatura del film, girato nel '47 e oggi pressoché dimenticato. Il 26 ottobre, alle 18, all'Istituto Giosuè Carducci di Como, il Premio Fogazzaro, con Associazione Giosuè Carducci, ricorda un avvenimento scientifico avvenuto a Como 91 anni fa: il Congresso internazionale dei Fisici del 1927, proprio al Carducci, organizzato in occasione del centenario della morte di Alessandro Volta. L'evento è ricordato per la presenza del fisico Niels Bohr che presentò una rivoluzionaria relazione sui principi della nuova meccanica quantistica. Giulio Peruzzi, docente di storia della fisica dell'Università di Padova, parlerà di "Quanti e natura. Dalle particelle elementari al cosmo". (Informazioni su tutti gli appuntamenti: info@premioantoniofogazzaro.it e www.premioantoniofogazzaro.it).

L'annuncio dei vincitori a Grandola e Uniti

— Oggi alle 16, a Villa Camozzi di Grandola ed Uniti (Como) saranno annunciati i vincitori dell'undicesima edizione del Premio Antonio Fogazzaro per i concorsi "Racconto inedito", "Poesia edita" e "Il baule della memoria".

Alla cerimonia, condotta da Rossella Pretto, interverranno Stefano Bruno Galli, assessore Autonomia e Cultura di Regione Lombardia, Maria Grazia Sassi, consigliere della Provincia di Como, il curatore del premio Alberto Buscaglia e alcuni membri della giuria.

Questa la rosa dei finalisti per il concorso Racconto inedito: Pietro Berra (Como) con "Un bastimento carico di..."; Francesco Di Vincenzo di Chieti con "Moro in Finlandia"; Emiliano Dominici di Livorno con "Un'estate sull'isola"; Sara Galeotti di Roma con "Chiamata dalle lucciole"; Simona Matraxia di Asigliano Vercellese (Vc) con "Lieder ohne Worte"; Carlo Monteleone di Palmi (Rc) con "La stella sulla giacca"; Mirella Nappi, di Lanciano (Ch) con "Lo scacco della memoria" e Valentina Zunino, di Imola con "Monocromo".

Il concorso dedicato alla poesia edita in lingua italiana e in dialetto vede finalisti: Corrado Benigni di Bergamo con "Tempo riflesso" (Interlinea, 2018); Maria Borio di Perugia con "L'altro limite" (LietoColle, 2017); Lorenzo Caschetta di Modena con "Antelucana" (Stampa2009, 2017); Marco Corsi di Milano con "Pronomi personali" (Interlinea, 2017); Gabriel Del Sarto di Ronchi (MS) con "Il grande innocente" (Nino Aragno, 2017) e Alberto Pellegatta di Milano con "Ipotesi di felicità" (Mondadori, 2017).

Finalisti del nuovo concorso riservato a racconti delle Valli e dei Comuni facenti parte del Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del Ticino di Porlezza, sono Giada Butti di San Nazzaro Val Cavargna (Co) con "Il rumore dei ricordi"; Mariagabriella Licata, di Corsico (MI) con "La terra tra i due laghi" e Rinaldo Travella di Carlarzo (Co) con "Due storie di un mondo piccolo".

Tutti i testi premiati e finalisti saranno pubblicati nell'undicesimo volume antologico del "Premio Antonio Fogazzaro 2018" edito e offerto da New Press Edizioni.

48

LA PROVINCIA
SABATO 15 SETTEMBRE 2018

Stendhal

ISPIRAZIONI PER CULTURA, INTRATTENIMENTO, OPINIONI, VITA
stendhal@laprovincia.it



L'INTERVISTA ALBERTO BUSCAGLIA. Oggi, con la premiazione, l'edizione 2018 del Premio letterario va in archivio: ne parla l'ideatore

UN FOGAZZARO RICCO ORA L'OBIETTIVO È ARRIVARE AI GIOVANI

SARA CERRATO

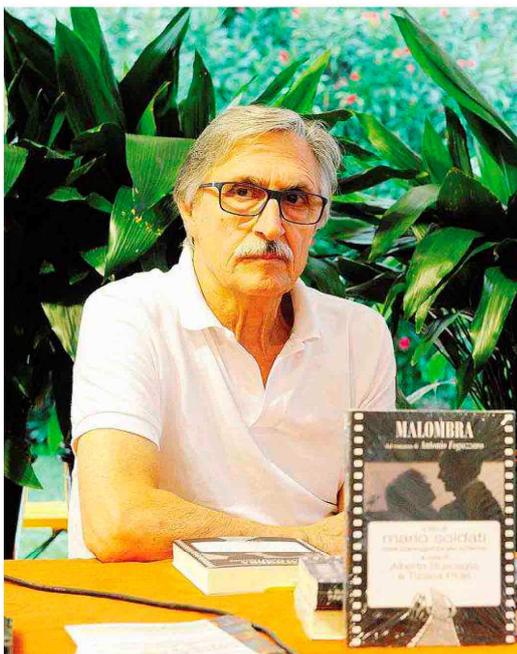
L'XI edizione del Premio Antonio Fogazzaro giunge, oggi, al suo epilogo. Dalle 16, si terrà, nella Villa Camozzi di Grandola e Uniti, la premiazione dei vincitori delle sezioni della competizione letteraria: Racconto inedito, Poesia edita e Il baule della memoria. L'incontro sarà condotto da Rossella Pretto. Naturalmente, non potrà mancare Alberto Buscaglia, anima del premio. A lui chiediamo un bilancio dell'edizione 2018.

Buscaglia, è soddisfatto del lavoro svolto?
Certamente sì. L'impegno di tante persone ha dato risultati importanti, sia in termini di partecipazione, sia per la valorizzazione del territorio della Valsolda e l'opera di Antonio Fogazzaro.

In quale sezione avete registrato maggiore partecipazione?
Come nelle edizioni precedenti, la sezione più frequentata è il Racconto inedito. Abbiamo ricevuto più di cinquecento lavori e in generale, la qualità è alta. Notiamo una notevole originalità di temi e stili. I racconti provengono da tutte le regioni d'Italia e anche questo è significativo. Vengono preselzionati da un valido comitato di lettura e poi arrivano alla giuria. I finalisti in gara sono ora otto.

Quest'anno, però, avete anche introdotto una novità che portava l'attenzione al territorio del lago...
Sì. È la sezione "Il baule della memoria", per un premio dedicato alla cultura, alla società e al costume delle nostre valli, come la Valsolda e la Val d'Intelvi e tutti i territori compresi nel Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del Ticino di Forlezza.

Come è andata?
Il baule è pieno solo a metà. Abbiamo ricevuto un numero di lavori inferiore alle aspettative, da partecipanti non giovanissimi e per di più, non direttamente origi-



Alberto Buscaglia è l'anima del Premio letterario dedicato ad Antonio Fogazzaro

nari delle zone in considerazione. Lamentiamo una certa pigrizia da parte del territorio e soprattutto da parte delle nuove generazioni. Sarà anche colpa nostra, visto che non siamo riusciti a stabilire contatti diretti con le scuole, ma ho notato una scarsa abitudine alla memoria e questo mi dispiace. I finalisti sono tre. Se ci sarà un edi-

■ Dalla nuova sezione dedicata alla cultura locale ci aspettavamo qualcosa di più

■ Nei giovani scarsa abitudine alla memoria: dobbiamo lavorarci su

zione n°12 del premio, cercheremo di potenziare questa sezione, a cui teniamo molto e che abbiamo ideato sostituendola alla sezione dedicata alla "microletteratura" in stile social.

Ci possiamo consolare con la Poesia edita, terza sezione del Premio Fogazzaro?

Sì. Sono pervenuti molti volumi, in italiano e dialetto, anche da case editrici di primissimo piano e questo è davvero un bel risultato anche perché testimonia la forza del linguaggio poetico, sempre creduto malato grave. Ho notato, accanto alla pratica della metrica tradizionale, anche una tendenza, sempre più marcata, all'utilizzo di una sorta di prosa poetica, per una commistione tra linguaggi. Mi sembra una delle caratteristiche peculiari di queste ultime edizioni. Il premio verrà assegnato a uno dei sette finalisti in gara. Ricordo che tutti i testi premiati e finalisti saranno pubblicati nell'undicesimo volume antologico del "Premio Antonio Fogazzaro 2018" edito e offerto da New Press Edizioni.

Il premio Fogazzaro, come detto, vuole valorizzare la figura e gli scritti di Fogazzaro e la Valsolda. Per questo, la competizione letteraria non è l'unico strumento...
Già prima dell'estate si sono tenuti tanti incontri, soprattutto a Como. Basti ricordare, in giugno, a Parolario, la presentazione di "Antonio Fogazzaro. Il mistero delle opere di Fogazzaro" (Marsilio, 2017).

Sono in programma altri eventi comaschi?
Il 29 settembre alle 17, a Villa Fogazzaro di Oria Valsolda, presenteremo il terzo volume delle sceneggiature fogazzariane del film di Mario Soldati. È curato da me e da Tiziana Piras e si intitola "Daniele Cortis - Il film di Mario Soldati dalla sceneggiatura allo schermo" (New Press Edizioni). Racconteremo la ricerca ricca di colpi di scena, fino alla fortunosa scoperta della sceneggiatura del film, girato nel '47 e oggi pressoché dimenticato. Il 26 ottobre, alle 18, all'Istituto Giosuè Carducci di Como, il Premio Fogazzaro, con Associazione Giosuè Carducci, ricorda un avvenimento scientifico avvenuto a Como 91 anni fa: il Congresso internazionale dei Fisici del 1927, proprio al Carducci, organizzato in occasione del centenario della morte di Alessandro Volta. L'evento è ricordato per la presenza del fisico Niels Bohr che presentò una rivoluzionaria relazione sui principi della nuova meccanica quantistica. Giulio Pezzoli, docente di storia della fisica dell'Università di Padova, parlerà di "Quant e natura. Dalle particelle elementari al cosmo". (Informazioni su tutti gli appuntamenti: info@premioantoniofogazzaro.it e www.premioantoniofogazzaro.it).

L'annuncio dei vincitori a Grandola e Uniti

Oggi alle 16, a Villa Camozzi di Grandola e Uniti (Como) saranno annunciati i vincitori dell'undicesima edizione del Premio Antonio Fogazzaro per i concorsi "Racconto inedito", "Poesia edita" e "Il baule della memoria". Alla cerimonia, condotta da Rossella Pretto, interverranno Stefano Bruno Galli, assessore Autonomia e Cultura di Regione Lombardia, Maria Grazia Sassi, consigliere della Provincia di Como, il curatore del premio Alberto Buscaglia e alcuni membri della giuria.

Questa la rosa dei finalisti per il concorso Racconto inedito: Pietro Berra (Como) con "Un bastimento carico di..."; Francesco Di Vincenzo di Chieti con "Moro in Finlandia"; Emiliano Dominici di Livorno con "Un'estate sull'isola"; Sara Galeotti di Roma con "Chiamata dalle luciole"; Simona Matraccia di Asigliano Vercelese (Vc) con "Lieder ohne Worte"; Carlo Monteleone di Palmi (Rc) con "La stella sulla giacca"; Marella Nappi, di Lanciano (Ch) con "Lo scacco della memoria" e Valentina Zunino, di Imola con "Monocromo".

Il concorso dedicato alla poesia edita in lingua italiana e in dialetto vede finalisti: Corrado Benigni di Bergamo con "Tempo riflesso" (Interlinea, 2018); Maria Borio di Perugia con "L'altro limite" (LietoColle, 2017); Lorenzo Caschetta di Modena con "Antelucana" (Stampa2009, 2017); Marco Corsi di Milano con "Pronomi personali" (Interlinea, 2017); Gabriel Del Sarto di Ronchi (MS) con "Il grande innocente" (Nino Aragno, 2017) e Alberto Pellegatta di Milano con "Ipotesi di felicità" (Mondadori, 2017).

Finalisti del nuovo concorso riservato a racconti delle Valli e dei Comuni facenti parte del Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del Ticino di Forlezza, sono Giada Butti di San Nazzaro Val Cavargna (Co) con "Il rumore dei ricordi"; Mariagabriella Licata, di Corsico (MI) con "La terra tra i due laghi" e Rinaldo Travella di Carlarazzo (Co) con "Due storie di un mondo piccolo".

Tutti i testi premiati e finalisti saranno pubblicati nell'undicesimo volume antologico del "Premio Antonio Fogazzaro 2018" edito e offerto da New Press Edizioni.



MASSIMARIO MINIMO | FEDERICO RONCORONI

Parlare d'amore fa bene all'amore

Non è vero che l'amore è cieco; è solo presbite: più ci si allontana, più si vede chiaro.
Antonio Fogazzaro